

Consulenza gratuita

un parere di esperti
sui documenti
della vostra gestione rifiuti

LA RESPONSABILITÀ DEI TONER ESAUSTI È DI CHI STAMPA PER QUESTO OCCORRE CONOSCERE CIÒ CHE SI FIRMA

Gli art. 183 e 188 del Dlg. 152/2006 (il Testo Unico Ambientale) attribuiscono alle Aziende che stampano la responsabilità della gestione dei gruppi cartuccia dei consumabili esausti per tutta la catena del loro trattamento, indipendentemente dal fatto che le periferiche siano di proprietà o a noleggio.

RIFIUTI PROFESSIONALI: UNA BUROCRAZIA MOLTO COMPLESSA

Tutte le organizzazioni (Aziende, Enti Pubblici, Studi Professionali) che decidono responsabilmente di gestire secondo norma i propri gruppi cartucce di stampa esausti, sono comunque sottoposti ad una onerosa burocrazia che prevede tutte le costose attività specificate nella pagina sul retro di questo documento.

MA ... A NOI "RILASCIANO" IL FORMULARIO

Molti Clienti che si affidano ad una gestione classica dei rifiuti ritengono erroneamente di essere in regola per il solo fatto che l'operatore incaricato a trasportare gli Ecobox pieni, al momento del ritiro "rilascia" un documento chiamato F.I.R. (Formulario Identificativo dei Rifiuti).

Spesso l'equivoco nasce proprio dal termine "rilasciare il Formulario" poiché, con tutte le complesse informazioni che contiene, esso è intestato allo stesso Cliente che, firmandolo, si assume legalmente la responsabilità per l'intera catena della caratterizzazione e del trattamento dei rifiuti, sino alla loro destinazione finale.

Sarebbe un po' come dire che il Commercialista "ci rilascia il bilancio" oppure che i Carabinieri "ci rilasciano la denuncia". In questi termini tutti capiscono il paradosso, eppure nel gergo dei gestori rifiuti questa espressione viene comunemente utilizzata in modo fuorviante.

COME VERIFICARE SE TUTTO È A POSTO?



Per aiutarvi a valutare se le vostre attuali procedure sono corrette, vi offriamo un servizio di consulenza gratuita sui documenti inerenti alla vostra gestione dei consumabili esausti.

Grazie a noi e senza nessun impegno essi saranno analizzati dagli Ingegneri Ambientali e dagli esperti di ZEROZEROTONER che, per iscritto, vi ritorneranno le loro considerazioni sulle quali fare le vostre eventuali verifiche e successive valutazioni.



TROVA LE DIFFERENZE !

Con riferimento alla normativa vigente (Dlgs 152/2006 e s.m.i.), di seguito riepiloghiamo le differenze tra la gestione classica dei gruppi cartuccia esausti da parte di Aziende, Studi professionali, Partite IVA, Enti pubblici, e la gestione in caso di sottoscrizione dell'abbonamento di manutenzione ZEROZEROTONER.

| | |
|---|--|
| <p>SOLUZIONE 1 (CLASSICA)</p> <p>GESTIONE DIRETTA E AUTONOMA DEI RIFIUTI DI STAMPA (Formulario FIR intestato e in carico all'Azienda)</p> | <p>SOLUZIONE 2</p> <p>ZEROZEROTONER</p> <p>(Formulario FIR intestato e in carico a BERG PHI)</p> |
| <p>ATTIVITA'</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Assicurarsi che chi fattura il servizio di raccolta abbia come minimo l'iscrizione alla cosiddetta Cat.8 (intermediazione senza detenzione di rifiuti) presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali (https://albonazionalegestoriambientali.it/) 2. Anche attraverso analisi di laboratorio occorre stabilire il C.E.R. (Codice Europeo del Rifiuto) da assegnare ai consumabili esausti perché possono esistere versioni pericolose. 3. È necessario verificare l'obbligo o l'esenzione all'acquisto e alla vidimazione in CCIAA del registro di carico e scarico. 4. Occorre verificare l'obbligo o l'esenzione alla registrazione del carico e dello scarico dei rifiuti sul registro. 5. È necessario verificare le autorizzazioni dei trasportatori e dell'impianto ricevente, anche in funzione codici C.E.R. selezionati e della provincia di destinazione. 6. Si è responsabili della compilazione del F.I.R. (Formulario Identificativo del Rifiuto) in 4 copie, dove è indicata la partita IVA e va apposta la propria firma. 7. Per ogni sede di raccolta dei rifiuti è necessario attendere il ritorno della 4° copia del FIR, opportunamente completata, e conservarla per almeno 3 anni. 8. È necessario verificare l'obbligo o l'esenzione alla alla presentazione annuale del MUD (Modello Unico di Dichiarazione) alla CCIAA di competenza. | <p>ATTIVITA'</p> <p>ABBONARSI A ZEROZEROTONER</p>   |
| <p>RESPONSABILITA'</p> <p>L'amministratore risponde a livello amministrativo e penale in caso di inadempimento totale o parziale o a errori anche formali.</p> | <p>RESPONSABILITA'</p> <p>NESSUNA</p> |
| <p>SANZIONI</p> <p>Il mancato adempimento agli obblighi di legge in materia comporta non solo sanzioni amministrative di carattere pecuniario (da € 1.032,00 a € 92.962,00), ma anche sanzioni penali a carico degli amministratori.</p> | <p>SANZIONI</p> <p>NESSUNA</p> |
| <p>PROBLEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Occorre attenersi alla complessa burocrazia e restare costantemente aggiornati su eventuali modifiche / integrazioni di legge. • Incorrere facilmente in errori. | <p>PROBLEMI</p> <p>NESSUNO</p> |

*Al bivio, scegli
la via giusta!*

